

Pugilato

Delusione nel «clan» genovese che non ha più fiducia nel pugile

«Nino devi prendere una sola decisione: basta con la boxe»

Duro il giudizio di Arcari: «Non vede partire i colpi dell'avversario e fuori del ring non sa soffrire» - Scettico anche Sabatini: «Non è più lui. Ha messo da parte un bel gruzzolo, non avrà problemi per il futuro»

Quando l'eroe di vetro si frantuma in mille pezzi



LA ROCCA, dopo la disfatta di giovedì

«My bleeding business» è un libro autobiografico di Terry Downes...

«My bleeding business» è un libro autobiografico di Terry Downes...

Il vincitore di La Rocca ha 23 anni appena e la statura (1,78 abbondante) proprio di un «160 libbre»...

Nostro servizio SAN MARINO — Alle 2 di notte, all'hotel Excelsior, dopo una lunga telefonata alla fidanzata Tina, il viso sconvolto e segnato più dall'avvilimento...

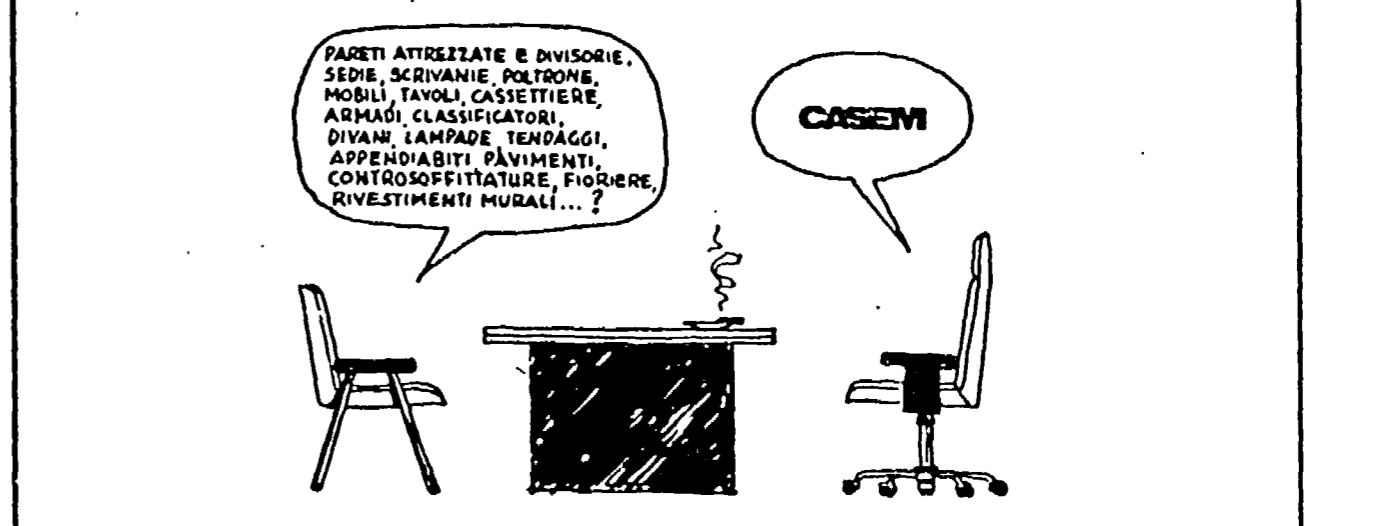
«Sono costernato, deluso e dispiaciuto, per me, per Agostino, ma soprattutto per i miei tifosi. Ed ora? «Ora devo decidere. O dico addio alla boxe attiva e vado in palestra ad aiutare Agostino...»

«Ora devo decidere. O dico addio alla boxe attiva e vado in palestra ad aiutare Agostino, oppure fra qualche mese riprendo, ma dovrei ricarmi come una volta e boxare ad alti livelli. Non mi vedo combattere per il titolo italiano. Comunque mi rimetto alle decisioni di Agostino e di Sabatini. Mi starà bene ciò che decideranno loro due. Io magari, a soli 25 anni, non me la sentirei di smettere. Comunque sabato pomeriggio (oggi ndr) nell'ufficio di Sabatini a Roma decideremo.»

La Rocca non era scassato per la sconfitta. Sa bene di non esser più il pugile d'un tempo, forse sa anche che la sua parabola discendente è iniziata un anno e mezzo fa a Las Vegas...

Walter Guagnelli

Giuseppe Signori



ufficialmente parlando

CASEM S.r.l. INDUSTRIA PER L'ARREDAMENTO COMPLETO DELL'UFFICIO - ITALIA

pareti attrezzate, divisorie e mobili arredamenti «chiavi in mano»

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA - GAMBASSI TERME (FIRENZE) - Via Volterrana - (loc. Ricavoli) STABILIMENTO "1" - legno STABILIMENTO "2" - ferro STABILIMENTO "3" - imbottitura

MDS MASTER STUDIO ASSOCIATI by CASEM MASTER JOINERS assistenza e montaggio

Dopo le rovinose cadute e le aspre polemiche del Giro di Sicilia

Oggi la corsa più antica del mondo Una sfida paesana da Milano a Torino

La prima edizione risale al 1876 - Il tracciato misura 226 km - Una gara per velocisti - I primi bilanci

Ciclismo

MILANO — Il ciclismo marcia verso la Milano-Sanremo in un groviglio di polemiche, di risultati poco soddisfacenti per gli italiani e di gravi incidenti che rimangono l'indisciplina di alcuni corridori e la pochezza dei dirigenti. Ci riferiamo ai rovinosi capitomboli del Giro di Sicilia e principalmente alle terribili conseguenze dell'elvetico Maurer, un neoprofessionista che non potrà più salire in bicicletta e che sembra destinato a trascorrere il resto della sua vita su una carrozzella per la paralisi delle gambe. Non ho letto, in proposito, ciò che speravo di legger e cioè la condanna del «banditismo» di gruppo, la ricerca dei colpevoli e la denuncia di un sistema che gioca sulla pelle dei ciclisti.

regolamento e quindi di segnalare gli elementi da punire severamente. Insomma, esistono i mezzi per prevenire e chi sbaglia deve pagare perché è un pericolo pubblico, pagare con mesi di squalifica e il ritiro della licenza. L'avvio di stagione non è confortevole per i corridori. Una semplice multa non produce effetti e il brutto andamento continua. Continuano anche le polemiche fra organizzatori e sponsor. Le marce che finanziano le varie squadre non vogliono intralciare il podio d'arrivo e per intrusi intendono altre marche pubblicitarie che sostengono Toriani e soci in cambio di apparizioni televisive. Per questi motivi la Milano-Torino è stata in forse sino allo scorso giovedì. I gruppi sportivi chiedono pure un gettone di presenza più robusto e probabilmente tutto si accontenterà, come suggeriscono gli interessi in ballo e in una civile convivenza. Intanto si pedala. L'avvio di stagione non è confortevole per i corridori. Una semplice multa non produce effetti e il brutto andamento continua.

che Fignon sia il campione più preparato, più lanciato verso la Milano-Sanremo, mi sembra un fatto concreto. E Saronni? Saronni è rientrato in famiglia con una lieve indisposizione, un raffreddore, dicono, piccoli sintomi influenzali che forse lo terranno lontano dall'odierna Milano-Torino. Stamane la decisione: se il cielo non volgerà al bello, niente gara. La Milano-Torino è la corsa più antica del mondo essendo nata nel lontano 1876. Un'etichetta del genere dovrebbe impedire dannose concomitanze e invece nel programma di oggi c'è anche la Het Volk (Belgio) un calendario balordo per vari aspetti, quindi, una sfida paesana, la nostra, pur senza sottovalutare la presenza di qualche forestiero. Il tracciato misura 226 chilometri e strizza l'occhio ai velocisti perché largamente pianeggiante, un pochino collinare quando andremo sulla Rezza e al traforo del Pino per raggiungere in picchiata la pista in cemento del motovelodromo. Non è una pista facile. Moser beffò tutti nell'83, Rosola ha vinto lo scorso anno e invece a questo tandem per oggi possiamo giocare anche i nomi di Freuler, Bontempi, Gavazzi e Argentini, sempre che non ci sia qualcuno che faccia il matto da lontano.

Brevi

Il pugile Bramble positivo al doping

Il pugile americano Livingston Bramble per il suo vittorioso confronto del 16 febbraio scorso per i mondiali dei leggeri (versione WBA) contro il connazionale Ray «boom boom» Mancini, avrebbe ingentito un prodotto stimolante vietato dai regolamenti della commissione pugilistica del Nevada.

Graziani e Di Bartolomei: reclami respinti

La commissione disciplinare ha respinto ieri i reclami con procedura d'urgenza proposti da Roma e Milano contro le squalifiche per una giornata di Graziani e Di Bartolomei. Per il romanista ha dichiarato inammissibile il reclamo.

Appello Aic contro le tensioni in campo

La presidenza dell'Associazione italiana calciatori ha rivolto un appello ai propri iscritti, perché cerchino di limitare le situazioni di tensione durante le partite.

Quattro squadre italiane al Tour?

Saranno con ogni probabilità quattro le squadre ciclistiche italiane che prenderanno parte al prossimo Tour de France. Dovrebbero essere la Major Bottechia, capitana da Boccia, la Gis Trentino capitana da Moser, la Carrera Inoxpan e la Santini Krups.

Scegli gli azzurri di tiro al piattello

Il Consiglio federale della FITAV nella sua riunione di giovedì ha scelto i tiratori che faranno parte delle due squadre nazionali di tiro olimpico e di skeet. Per la prima specialità sono stati scelti Coni, Danna, Giani, Giovannetti, Pera, Bordi, Basagni, Venturini, Conti e Papararo; per la seconda Bonelli, Brunetti, Gardini, Scibani, Cianfarini e Falco. Sono state inoltre escluse altre rappresentative composte da tiratori di interesse nazionale.

Giovedì Manenti tenta il primato dell'ora

Giovedì prossimo a La Paz il distante bresciano Giuseppe Manenti tenterà di battere il record dell'ora. All'imprenderà assisterà il c.t. azzurro Alfredo Marini.

Tecnici cinesi in visita in Italia

Osipi del gruppo sportivo «l'Unità» e della Federazione ciclistica italiana sono giunti a Roma Wang Janguo e Bai Zhenfang. I due tecnici del ciclismo cinese prenderanno parte a corsi della scuola di ciclismo diretta da Giuseppe Antonini; nel loro programma anche lo studio delle possibilità di accordi con l'industria ciclistica italiana.

Gino Sala

Atletica

Europei «indoor» ad Atene Pochi gli azzurri di punta

Sarà il nuovissimo Palasport costruito al Pireo accanto al vecchio Karaiskakis a ospitare — oggi e domani — la sedicesima edizione dei Campionati europei indoor di atletica leggera. Atene si addestra con interessanti manifestazioni per il 1986, anno in cui ospiterà i Giochi olimpici del centenario. Ad Atene ci sarà un'Italia ridotta perché gli impegni sono troppi, perché Alberto Tomba punta ai Campionati mondiali di cross, perché Sara Simeoni pensa che sia meglio ridurre al minimo gli appuntamenti agonistici, perché il campione olimpico del peso Alessandro Andrei ha dovuto rinunciare per un dolore alla coscia destra. E così degli azzurri che hanno scalato il podio olimpico nell'assoluto, i co-

liseum di Los Angeles ci sarà soltanto Giovanni Evangelisti. E quella del salto in lungo sarà una delle cose più belle delle due giornate ateniesi visto che il ventenne bulgario Hristo Markov, favorito del teplo, ha deciso di prender parte anche al lungo. Hristo Markov ha eguagliato con 8,23 l'antico limite continentale del leggendario Igor Ter Ovanesian e per ora Giovanni Evangelisti non vale una misura simile. Ma il campione è agonisticamente impeccabile ed è capace di qualsiasi cosa. Il meglio dello spettacolo — anche perché non sempre è facile individuare significati tec-

nici nel mezzofondo corso al coperto — verrà dai salti del lungo e del salto in alto e al salto in alto sta vivendo giorni felici, la rincorsa alla mitica barriera dei due metri e 40 centimetri impegna i più bravi specialisti ma di questi soltanto il giovane e lungo svedese Patrick Sjoeborg e il piccolo sovietico Aleksandr Kotovich collauderanno la nuova pedana ateniese. Entrambi, sia lo scandinavo che l'ucraino, hanno già tentato la misura fantastica che è il sogno del cinese Zhu Jianhua e del tedesco federale Didi Moegenburg. L'hanno tentata e l'hanno fallita. Ma per quanto ancora la falliran-

no? Nel salto con l'asta Sergei Bubka, campione del Mondo all'aperto a Helsinki e al coperto a Bercy, concede la rivincita a Thierry Vigneron, il bellissimo saltatore francese. Potremmo definire vittima prediletta del sovietico. Renato Dionisi, il brillante ed estroso campione e primatista italiana (saltava 5,45 quando il record del Mondo era soltanto sei centimetri più in là) Sergei Bubka lo vede così: «Non ha una tecnica eccezionale ma ha il motore turbo. La differenza tra lui e gli altri la fanno la potenza e il carattere, la velocità e il senso del rischio. Non che Ser-

gei rischi fisicamente, rischia sul piano agonistico come se giocasse una partita a scacchi. Bubka è una fiammata. E tempesta in gara nello stesso momento in cui sa essere mentalmente freddo. È tanta la potenza del suo motore che spesso non sa controllarla, amministrarla, gestirla. E allora magari commette due errori alla misura d'entrata, a 5,50. Può ancora migliorare tecnicamente e allora sarà l'ira di Dio». Sui 1500 metri vedremo Riccardo Materazzi e Stefano Mei, sui 200 Stefano Tilli chiamato a onorare il fresco primato mondiale sulla distanza. Sarà bello anche vedere il resuscitato Pierfranco Pavoni sulla distanza «thrilling dei 60 metri». Così la TV: oggi Rete Uno, dalle 14,30 alle 15,30 e dalle 17,05 alle 18,15; domani, Rete Due, dalle 14,30 alle 17,55.

Kemo Musumeci

FORNITURE ENTI LOCALI LOCALI FEL FOLLONICA (GROSSETO) VIA LITORANEA, 16 TEL. 0566/42667-44732

FIERA DI PRIMAVERA novità per la casa e il tempo libero Torino - Palazzo del Lavoro - Italia '81 23 febbraio - 10 marzo 1985

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO ALLA GIOVENTÙ ANNO INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTÙ

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA PROVINCIA DI BARI IL SINDACO rende noto